



FABRIZIO GIFUNI AL JOB FILM DAYS

A Fabrizio Gifuni il *Job Film Days* dedica un omaggio in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino e il TPE - Teatro Piemonte Europa. La giornata vedrà l'attore protagonista di una masterclass seguita dalla proiezione di un suo film al cinema Massimo.

Scegliere come ospite d'onore di questa edizione Fabrizio Gifuni significa offrire una precisa indicazione di prospettiva sul mestiere dell'attore, inteso come un lavoro di indagine e di racconto della memoria storica del nostro Paese. Nel corso della sua carriera, Gifuni ha dato un volto e una voce ad alcune delle figure più complesse della storia d'Italia recente, da Aldo Moro a Pier Paolo Pasolini, da Franco Basaglia a Pippo Fava. Per affrontare queste biografie e toglierle dallo stereotipo, Gifuni sceglie la via dello studio profondo e rigoroso, lontano dai cliché. È un percorso che l'attore descrive come una sfida sulla lunga distanza: *"Fare l'attore non è un lavoro da centometristi, ma da maratoneti. Gli attori si vedono e si valutano sempre sulla distanza"*.

Il suo approccio si basa su un 'incontro ravvicinato' con il ruolo, che rifiuta l'imitazione superficiale a favore di un'assoluta dedizione: *"Il lavoro sul personaggio è proprio una specie di corpo a corpo. C'è qualcosa che tu cedi del tuo corpo a questo fantasma e qualcosa che il corpo del fantasma cede a te, dando vita ad una sorta di terzo corpo in cui l'attore si mette interamente al servizio del ruolo"*. Un percorso artistico e umano che si rinnova di interpretazione in interpretazione, offrendo uno sguardo concreto su cosa significhi vivere il cinema e il teatro come una quotidiana e appassionata ricerca sull'uomo.

Ore 17, Cinema Massimo, Sala 3

MASTERCLASS CON FABRIZIO GIFUNI

Al centro del dialogo con Grazia Paganelli ci sarà il mestiere dell'attore e la costruzione concreta del personaggio, lontano dai cliché e dal mimetismo superficiale, specialmente quando si tratta di dare un volto a figure reali della nostra storia recente. L'incontro metterà a fuoco il rigore metodologico di Fabrizio Gifuni: dallo studio attento dei testi e delle fonti fino alla definizione dei gesti, della postura e della vocalità. Un'occasione per esplorare da vicino una professione vissuta fuori dalle logiche dell'imitazione, restituendo centralità alla dimensione artigianale del ruolo e scoprendo cosa significhi considerare il cinema e il teatro come una quotidiana e appassionata ricerca.

Conduce la masterclass Grazia Paganelli, Museo Nazionale del Cinema

A seguire:

Ore 19, Cinema Massimo, sala 3

Prima che la notte di Daniele Vicari
(Italia, 2018, 120')

La proiezione sarà introdotta da Fabrizio Gifuni

Fabrizio Gifuni

Attore fra i più affermati del panorama italiano teatrale e cinematografico, Fabrizio Gifuni è autore oltre che interprete di numerosi lavori per il teatro, fra i quali il pluripremiato progetto *Gadda e Pasolini, antibiografia di una nazione* – composto dai due spettacoli *'Na specie de cadavere lunghissimo* e *L'Ingegnere Gadda va alla guerra* – entrambi per la regia di Giuseppe Bertolucci; e il suo ultimo *I Fantasmi della nostra Storia*, dittico teatrale dedicato ai corpi di Aldo Moro (*Con il vostro irridente silenzio*) e Pier Paolo Pasolini (*Il male dei Ricci*), di cui ha curato anche la regia. È stato inoltre interprete di importanti spettacoli fra i quali *Elettra* di Euripide (1993/1994) e *La trilogia della villeggiatura* di Goldoni (1995/1997) entrambi per la regia di Massimo Castri; *Antigone* di Sofocle, per il teatro greco di Epidauro, con la regia di Theo Terzopoulos (1995/1997). Al Piccolo Teatro di Milano è stato protagonista di *Lehman Trilogy*, ultima regia di Luca Ronconi (2014) e *Freud o l'interpretazione dei sogni* per la regia di Federico Tiezzi (2015), entrambi da testi di Stefano Massini.



Al cinema e in televisione ha preso parte a oltre quaranta pellicole, collaborando con i più importanti registi italiani, fra i quali Gianni Amelio, Marco Tullio Giordana, Liliana Cavani, Giuseppe Bertolucci, Paolo Virzi, Pupi Avati, Daniele Vicari, Sergio Rubini e Francesca Comencini. Con Marco Bellocchio la collaborazione più lunga: *Fai bei sogni* (2016), *Esterno notte* (2022), *Rapito* (2023), *Se posso permettermi* (cortometraggio, 2024) e *Portobello* (2025). Ha dato corpo negli anni a numerosi personaggi della storia italiana, da Franco Basaglia a Alcide De Gasperi, da Pippo Fava a Aldo Moro, Luigi Comencini e Enzo Tortora.

Oltre ai più importanti riconoscimenti teatrali (Premio Ubu nel 2010 come migliore attore e miglior spettacolo dell'anno per *L'Ingegnere Gadda va alla guerra* e due Maschere d'oro del teatro italiano come miglior interprete di monologo, nel 2016 per *Lo Straniero* di Camus e nel 2025 per il progetto *I Fantasmi della nostra Storia*) ha ricevuto sette candidature ai David di Donatello, vincendolo due volte, come miglior attore non protagonista per il film *Il capitale umano* di Paolo Virzì e come miglior attore protagonista per l'interpretazione di Aldo Moro in *Esterno notte*. Sei i Nastri d'argento, fra cinema e grandi serie, per *La meglio gioventù*, *Il capitale umano*, *Prima che la notte*, *Esterno notte*, *Il tempo che ci vuole* e *Portobello*.

Prima che la notte

Italia, 2018, 120'

Titolo internazionale: Prima che la notte

Titolo originale: Prima che la notte

Regia: Daniele Vicari

Sceneggiatura: Daniele Vicari, Claudio Fava, Michele Gambino, Monica Zapelli

Fotografia: Luciano Federici, Gherardo Gossi

Montaggio: Benni Atria

Musica: Teho Teardo

Interpreti: Fabrizio Gifuni, Dario Aita, Selene Caramazza, Aurora Quattrocchi, Lorenza Indovina

Produzione: Italian International Film

Sinossi

Nel 1980, Giuseppe Fava decide di tornare a Catania per fondare la testata *Giornale del Mezzogiorno* dopo aver conseguito importanti successi nel cinema, in tv, alla radio e in teatro. Intorno a questa impresa crea una vera e propria scuola di giornalismo, improntata sulla più assoluta libertà d'opinione, senza autocensure, in particolare nei confronti della mafia. Tale impostazione lo porta molto presto allo scontro con l'imprenditoria locale e la mafia a essa collegata. Il 5 gennaio 1984 Fava viene ucciso da Cosa Nostra.

Prima che la notte è un film prodotto per la televisione (fu trasmesso su Rai 1 il 23 maggio 2018) in cui Gifuni si cala nel ruolo del giornalista in una delle sue interpretazioni più intense all'interno di una filmografia - per il cinema e per la televisione - connotata dall'impegno civile.

Daniele Vicari

Daniele Vicari (Castel di Tora, 1967), regista, sceneggiatore, scrittore, si è laureato in Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Negli anni Novanta si è dedicato alla critica cinematografica scrivendo su "Cinema Nuovo" e "Cinema 60" e alla realizzazione di cortometraggi e documentari. Nel 2002 ha esordito nel lungometraggio di finzione con *Velocità massima* con cui ha vinto nel 2003 il David di Donatello come miglior regista esordiente. Nel 2011 ha fondato la Scuola d'arte cinematografica "Gian Maria Volonté", una scuola pubblica e gratuita per l'apprendimento delle professioni del cinema.